

PROCEDURE DI RILIEVO PER LA DETERMINAZIONE DELLA FENOLOGIA DEGLI ALBERI

MANUALE DI CAMPAGNA

FAQ

D1: Gli alberi soggetti a rilievi fenologici sono gli stessi della valutazione delle condizioni delle chiome?

R1: Gli alberi valutati per il rilievo fenologico intensivo sono scelti fra quelli valutati per la valutazione delle chiome e quelli su cui sono misurati gli accrescimenti (banda di accrescimento). In ogni caso, per lo svolgimento dei rilievi fenologici è necessaria una buona visibilità della parte alta della chioma degli alberi. Se questa condizione si verifica in un numero insufficiente di alberi nell'area, considerando gli alberi valutati per le chiome e quelli misurati per gli accrescimenti, sarà necessario integrare il campione con piante che presenti nella zona buffer.

D2: Quando vengono fatti i rilievi?

R2: Lo scopo principale è di catturare sia la fase di germogliamento fogliare che di abscissione. I rilievi devono iniziare prima dell'inizio di queste fasi e continuare a cadenza ravvicinata fino alla loro conclusione.

D3: È sempre necessario fare le osservazioni ogni settimana?

R3: Il rilievo settimanale è necessario durante le fasi fenologicamente attive (germogliamento e senescenza fogliare). Negli altri periodi occorre svolgere almeno un rilievo quindicinale per verificare l'occorrenza di eventi di danno (esempio stroncature per vento o neve; attacchi di insetti; caduta di foglie per siccità), o altri eventi e fenomeni che possono essere di interesse ai fini del monitoraggio dello stato di salute degli alberi.

D4: Perché è utile fare le osservazioni anche in estate e in inverno?

R4: Durante le fasi fenologicamente non attive (completa fogliazione in estate e dormienza invernale) possono verificarsi eventi che influiscono sulle condizioni della pianta e che possono contribuire a spiegare i risultati della valutazione annuale delle chiome (stroncature per vento o neve; attacchi di insetti; caduta di foglie per siccità ecc.).

D5: Ci sono differenze di osservazioni fra specie decidue e sempreverdi?

R5: Nelle specie sempreverdi non viene valutata la caduta autunnale di aghi o foglie. In queste specie la caduta delle foglie più vecchie avviene nello stesso periodo di emissione di quelle nuove, e quindi queste due fasi vengono valutate contestualmente.

Nel leccio, quercia sempreverde, può verificarsi una caduta di foglie al termine dell'estate, da valutare nell'ambito del monitoraggio fenologico.

D6: Come si considera l'inizio del germogliamento?

R6: Si intende come inizio del germogliamento la schiusura delle gemme con l'apparizione delle prime foglioline verdi. Il semplice rigonfiamento delle gemme non è considerato germogliamento.

D7: Come si considera la caduta di foglie dovuta a insetti o siccità?

R7: Questi casi sono da valutare come danni e non come fasi fenologiche.

D8: L'eventuale viraggio di colore estivo è da considerare come senescenza?

R8: Anche questo caso viene classificato come un danno.

D9: Come si considera il termine della caduta delle foglie?

R9: Si intende come fine della caduta delle foglie il completo disseccamento delle foglie, anche se queste sono ancora presenti sulla chioma. Non si considera l'eventuale caduta prodotta dall'aridità estiva e/o dall'attività di agenti patogeni e eventi meteorici.

D10: Come sono codificati gli agenti di danno?

R10: Per gli agenti di danno vanno usati i codici applicati per la valutazione delle chiome (vedi il relativo manuale).